



Signore, inizia il vero dramma del cristiano; riuscire a credere che tu sei risorto, testimoniare al mondo intero che tu sei vivo. Perché credere alla risurrezione significa cambiare ogni cosa, cambiare modo di pensare, modo di vivere, perché diverse sono le stesse cose.

Signore, donaci di credere.

(Davide Maria Turoldo)

**Auguri a te e alla tua
famiglia di
Buona Pasqua**



“ Non cercate tra i morti colui che è vivo. Egli è risorto.”

A volte nella nostra vita ci comportiamo come al cinema: per un paio d'ore siamo proiettati sulle vicende dello schermo. Si ride, si piange, si prova piacere o paura. Si dimentica per tutto quel tempo noi stessi perché ci si immedesima negli attori, nelle situazioni. La nostra vita è come un grande schermo: si diventa quello che lo schermo propone, incapaci di diventare consapevoli del nostro io interiore.

La vera pace interiore non la si può trovare nel caos.

C'è un affollamento di eventi, figure, voci, idee nella nostra mente. Salutiamo distrattamente una persona, parliamo con un collega di lavoro, diamo uno sguardo fuggente verso la natura che ci circonda, ma non troviamo il tempo per soffermarci ad osservare in profondità le cose, la natura o ad ascoltare realmente le persone cercando di aprire loro il nostro cuore.

Ci lasciamo distrarre dall'apparenza o ci annoiamo della quotidianità.

Troppo rumore, troppe preoccupazioni... il desiderio di fare bella figura, di riuscire, di acquistare prestigio e sicurezza economica ecc.....

C'è bisogno allora di ritarare la visione del mondo, di interpretare la vita e gli eventi facendo un salto qualitativo.

Ho sognato d'intervistare Dio.

“Ti piacerebbe intervistarmi?” Dio mi domandò.

“Se hai tempo” gli dissi.

Dio sorrise. “Il mio tempo è eterno. Che cosa vuoi domandarmi?”

“Che sorprese hai per l’umanità?”

E Dio rispose : “ Siete così ansiosi per il futuro perché vi dimenticate del presente. Vivete la vita senza pensare al presente o al futuro. Vivete la vita come se non doveste morire mai , avete fretta perché i vostri figli crescano e appena crescono volete che siano di nuovo bambini. Perdete la salute per guadagnare i soldi e poi usate i soldi per recuperare la salute.”

Le mani di Dio presero le mie e per un momento restò in silenzio.

Allora gli domandai:

“Padre che lezione desideri che gli uomini imparino?”

Dio rispose con un sorriso :” Che imparino che ciò che vale di più non è quello che hanno nella vita ma che hanno la vita stessa. Imparino a perdonare e a praticare il perdono. Imparino che una persona ricca non è quella che ha di più, ma è quella che ha bisogno di meno. Imparino che non si perdona mai abbastanza gli altri, però sempre bisogna imparare a perdonare se stessi. E imparino che io sono sempre qui. Sempre.”

Chi sa abbandonare con coraggio i vecchi schemi mentali, ritrova il gusto della vita, come una continua riscoperta, si apre a quelle ricchezze interiori che ognuno di noi possiede, perché abbiamo la dignità di essere figli di Dio fatti a sua immagine e somiglianza.

Risurrezione vuol dire allora celebrare la vita, la primavera della vita, il rifiorire là dove sembrava che tutto fosse calpestato , soffocato morto.

Risurrezione non è altro che la celebrazione di tutti quegli elementi sparsi nel mistero dell’esistenza e che compongono la nostra storia.

E’ per questo che dalla Risurrezione di Cristo dovrebbe nascere tutto un altro tipo di umanità; se si crede dovrebbe essere diverso il rapporto di uomo a uomo, il rapporto dell’uomo con la natura, il rapporto dell’uomo con le cose, il rapporto dell’uomo con le economie, con le politiche .

La risurrezione è la speranza, quella che non si da mai per vinta, il cui contenuto profondo è quello di avere fede in una vita che vince sulla morte, di un bene che vince sul male, di una soluzione positiva della vita e non negativa.

L’augurio che tutto questo si avveri dentro di noi e attorno a noi.

Almenno San Bartolomeo

Il Presidente
Riccardo Perico